

Ottobre 2011

COMMERCIO CON L'ESTERO

■ A ottobre si registrano cali congiunturali del 3,2% per l'export, più intensi per i paesi extra Ue (-5,3%), e dell'1,1% per l'import, imputabili ai mercati Ue (-2,4%).

■ Nel trimestre agosto-ottobre le esportazioni registrano un tasso di crescita congiunturale dello 0,7%, con un incremento maggiore sui mercati extra Ue (+1,4%). Per gli acquisti dall'estero si osserva, invece, una flessione dello 0,8%.

■ Rallenta a ottobre il tasso di crescita tendenziale delle esportazioni (+4,5%), con forti differenze per le principali aree di sbocco: +1,6% per i mercati Ue e +8,2% per quelli extra Ue. Gli acquisti dall'estero calano dello 0,3% per effetto della riduzione dell'import dai paesi Ue (-2,3%).

■ Nel periodo gennaio-ottobre 2011 si rilevano tassi di crescita tendenziali leggermente superiori per l'export (+12,5%) rispetto all'import (+11,7%), con aumenti più consistenti per i mercati extra Ue.

■ Calano i volumi esportati (-1,9% su ottobre 2010) e, in misura più sensibile, quelli importati (-8,6%). Nel corso dell'anno la crescita tendenziale dei volumi esportati è del 4,8%, quella dell'import dello 0,6%.

■ Permane stabile a ottobre la crescita tendenziale dei valori medi unitari, pari al 9% per l'import e al 6,5% per l'export. Al netto dell'energia i rispettivi tassi di crescita sono pari, rispettivamente, a +4,1% e +5,3%.

■ Il disavanzo commerciale di ottobre è pari a 1,1 miliardi di euro, in miglioramento rispetto a ottobre 2010 (-2,6 miliardi). Da gennaio a ottobre il deficit ha raggiunto i 24,2 miliardi, con un lieve peggioramento rispetto all'anno precedente (-23,6 miliardi). Nello stesso periodo, il saldo non energetico (+26,5 miliardi) è in forte aumento sul 2010 (+18,4 miliardi di euro).

■ A ottobre i raggruppamenti principali di industrie più dinamici sono stati i prodotti energetici all'import (+17,7%), i beni di consumo non durevoli all'export (+8,6%) e all'import (+6,8%) e i prodotti intermedi all'export. In calo l'import-export di beni di consumo durevoli e l'import di input intermedi e strumentali.

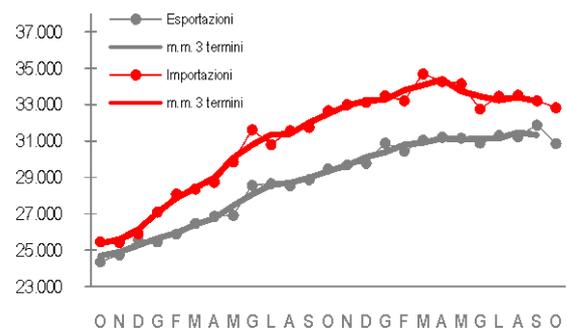
■ La crescita dell'export a ottobre è trainata dalle vendite di prodotti in metallo verso Svizzera e Francia, di macchinari ed apparecchi verso gli Stati Uniti e di apparecchi elettronici e ottici verso Svizzera e Spagna.

■ Il calo dell'import è in parte imputabile alla riduzione di acquisti di apparecchi elettronici e ottici dalla Cina e dalla Germania, di mezzi di trasporto dalla Cina e di gas naturale dai paesi Opec.

■ Prossima diffusione 18 gennaio 2012

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

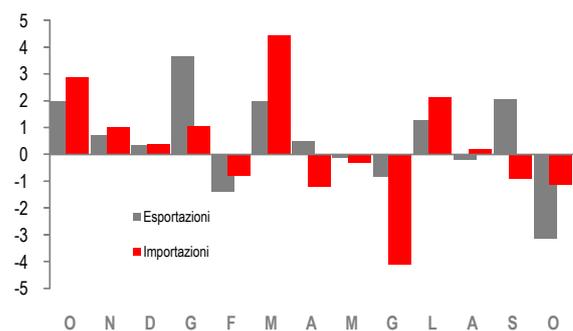
Ottobre 2009-ottobre 2011, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

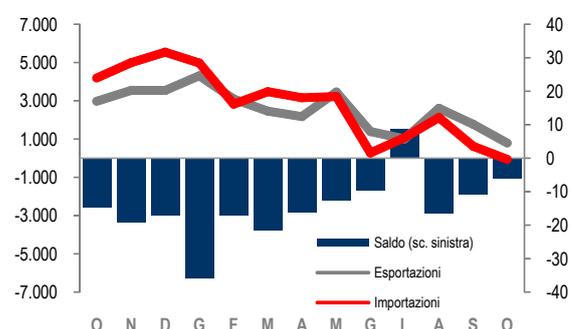
Ottobre 2010-ottobre 2011, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Ottobre 2010-ottobre 2011, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Ottobre 2011, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni				Importazioni				Saldi <i>mln di euro</i>	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi	
	ott.11	gen.-ott.11	ott.11	ago.-ott.11	ott.11	gen.-ott.11	ott.11	ago.-ott.11	ott.11	gen.-ott.11
	ott.10	gen.-ott.10	set.11	mag.-lug.11	ott.10	gen.-ott.10	set.11	mag.-lug.11		
Paesi Ue	1,6	10,2	-1,4	0,1	-2,3	7,9	-2,4	-1,1	-217	-1.803
Paesi Extra Ue	8,2	15,7	-5,3	1,4	2,1	16,4	0,3	-0,5	-860	-22.415
Mondo	4,5	12,5	-3,2	0,7	-0,3	11,7	-1,1	-0,8	-1.077	-24.219
<i>Valori medi unitari</i>	6,5	7,4			9,0	11,1				
<i>Volumi</i>	-1,9	4,8			-8,6	0,6				

I prodotti

Nel mese di ottobre 2011 si osserva una crescita tendenziale delle esportazioni, in ordine di contributo alla crescita (Figura 1), di prodotti intermedi (+6,3%), di beni di consumo non durevoli (+8,6%) e di beni strumentali (+2,2%), mentre sono in calo le vendite di prodotti energetici (-1,6%) e di beni di consumo durevoli (-3,9%) (Prospetto 2 e Figura 1).

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Ottobre 2011

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	Quote % (a)	Variazioni %		Quote % (a)	Variazioni %		Milioni di euro	
		ott.11	gen.-ott.11		ott.11	gen.-ott.11	ott.11	gen.-ott.11
		ott.10	gen.-ott.10		ott.10	gen.-ott.10		
Beni di consumo	29,5	5,7	9,5	25,3	4,3	8,3	1.162	6.464
<i>durevoli</i>	6,3	-3,9	5,2	3,5	-10,2	-5,9	939	8.380
<i>non durevoli</i>	23,2	8,6	10,7	21,8	6,8	10,6	223	-1.916
Beni strumentali	32,4	2,2	11,9	22,4	-12,2	1,5	3.435	30.504
Prodotti intermedi	33,5	6,3	15,1	33,9	-4,7	16,8	-148	-10.496
Energia	4,6	-1,6	17,4	18,4	17,7	19,9	-5.526	-50.690
Totale al netto dell'energia	95,4	4,8	12,3	81,6	-4,2	9,9	4.449	26.471
Totale	100,0	4,5	12,5	100,0	-0,3	11,7	-1.077	-24.219

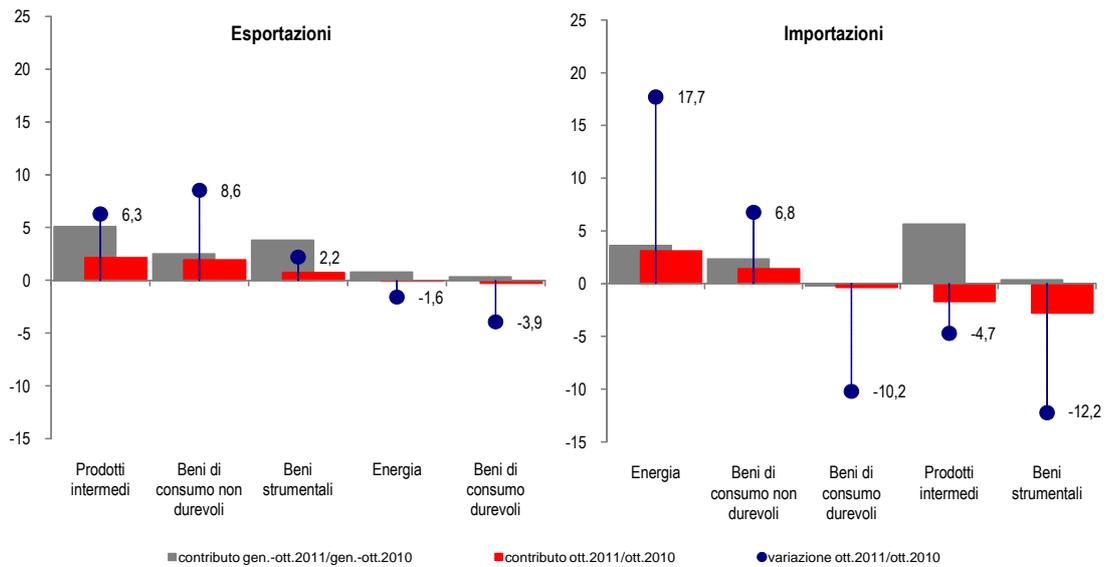
(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2010.

Per le importazioni si segnalano aumenti tendenziali rilevanti per i prodotti energetici (+17,7%) e più contenuti per i beni di consumo non durevoli (+6,8%). Risulta, invece, in calo significativo l'import di beni strumentali (-12,2%), di beni di consumo durevoli (-10,2%) e di prodotti intermedi (-4,7%).

Il saldo commerciale di ottobre è pari a -1,1 miliardi di euro, in miglioramento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (-2,6 miliardi). Nei primi dieci mesi il deficit ha raggiunto i 24,2 miliardi di euro (rispetto a -23,6 miliardi dei primi dieci mesi del 2010).

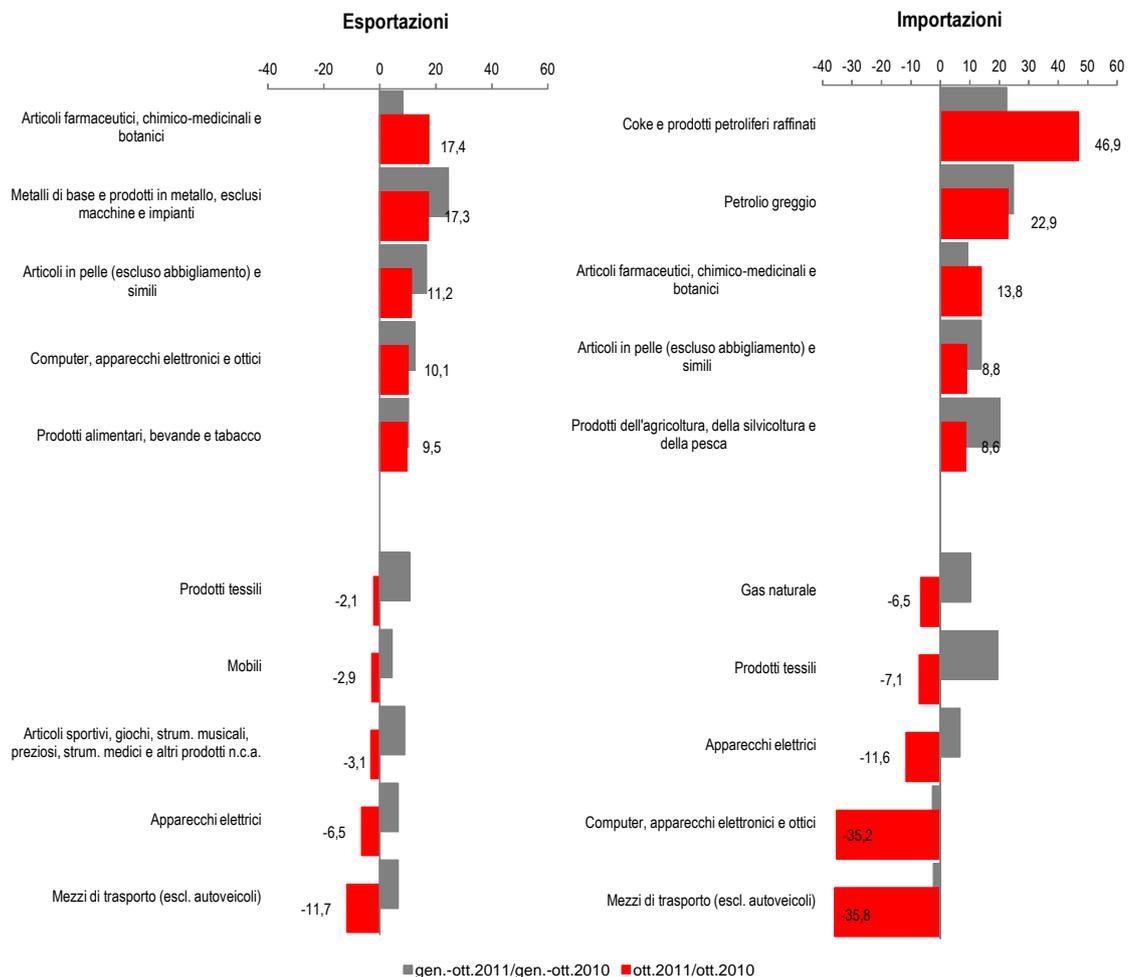
L'avanzo della bilancia non energetica è pari a 4,4 miliardi, in miglioramento rispetto allo stesso mese dello scorso anno (+1,9 miliardi di euro). L'avanzo commerciale non energetico registrato fino a ottobre è pari a 26,5 miliardi di euro, in aumento rispetto al 2010 (+18,4 miliardi di euro).

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Ottobre 2011, valori percentuali



(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI ED ALLE IMPORTAZIONI (a). Ottobre 2011, variazioni percentuali tendenziali



(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export (import) per l'anno 2010 è superiore all'1,5%.

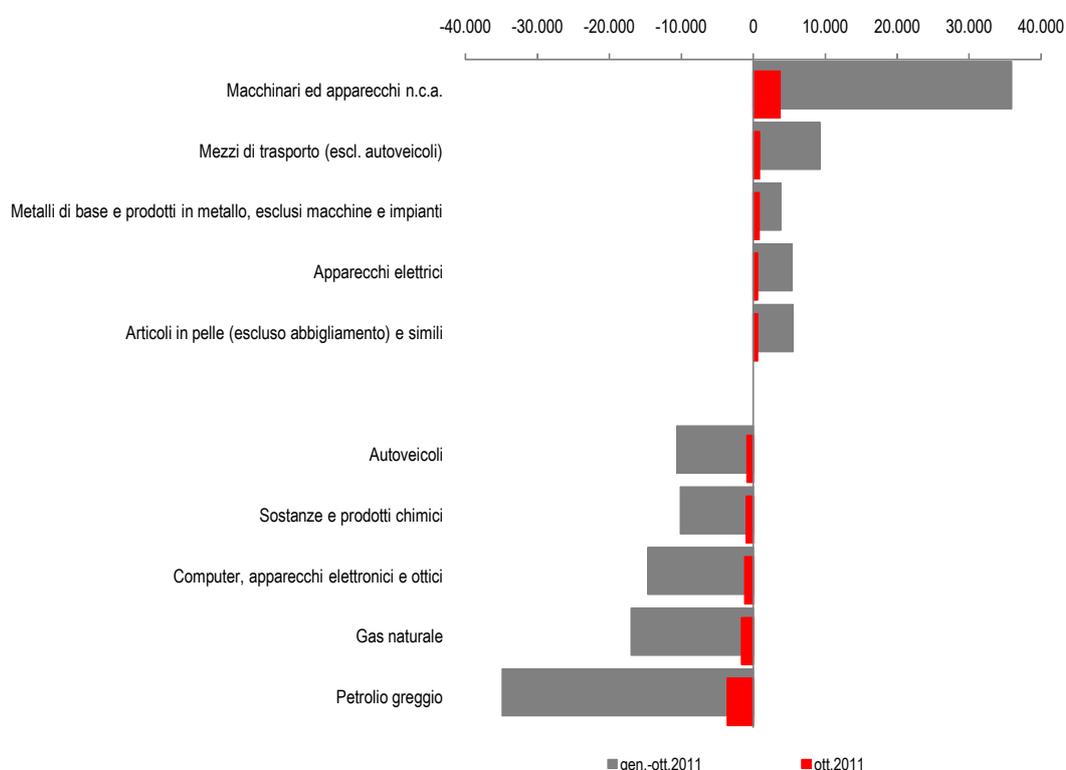
Nel mese di ottobre 2011 l'aumento tendenziale delle esportazioni ha riguardato principalmente articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+17,4%), metalli di base e prodotti in metallo (+17,3%, per lo più imputabile alle vendite di oro greggio non monetario), articoli in pelle e simili (escluso abbigliamento) (+11,2%), computer, apparecchi elettronici e ottici (+10,1%) e prodotti alimentari e bevande (+9,5%) (Figura 2). Risultano in calo, invece, le vendite all'estero di mezzi di trasporto (escluso autoveicoli) (-11,7%), di apparecchi elettrici (-6,5%), di altri prodotti manifatturieri (-3,1%), di mobili (-2,9%) e prodotti tessili (-2,1%).

Dal lato delle importazioni si registrano aumenti consistenti per gli acquisti di prodotti petroliferi raffinati e coke (+46,9%), di petrolio greggio (+22,9%) e più contenuti per gli acquisti di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+13,8%), di articoli in pelle e simili (escluso abbigliamento) (+8,8%) e di prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (+8,6%).

Risulta in netta diminuzione l'import di mezzi di trasporto (escluso autoveicoli) (-35,8%) e di computer, apparecchi elettronici e ottici (-35,2%). Risultano in calo anche gli acquisti di apparecchi elettrici (-11,6%), di prodotti tessili (-7,1%) e di gas naturale (-6,5%).

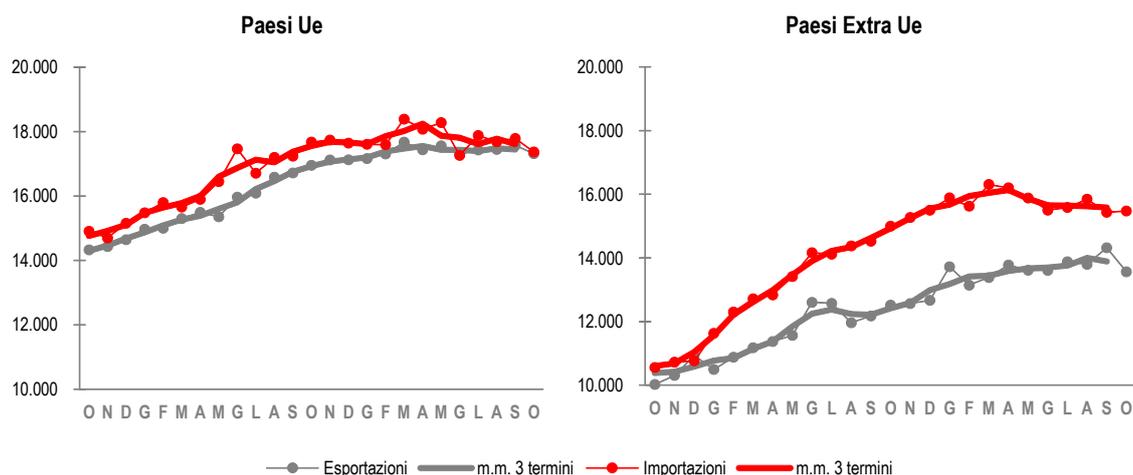
Nel corso del mese di ottobre i più ampi saldi positivi (Figura 3) si registrano per i macchinari e apparecchi, i mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi), i metalli e prodotti in metallo, gli apparecchi elettrici e gli articoli in pelle e simili (escluso abbigliamento). I saldi negativi più consistenti riguardano, invece, i minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale), i computer e apparecchi elettronici e ottici, le sostanze e i prodotti chimici e gli autoveicoli.

FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
Ottobre 2011, milioni di euro

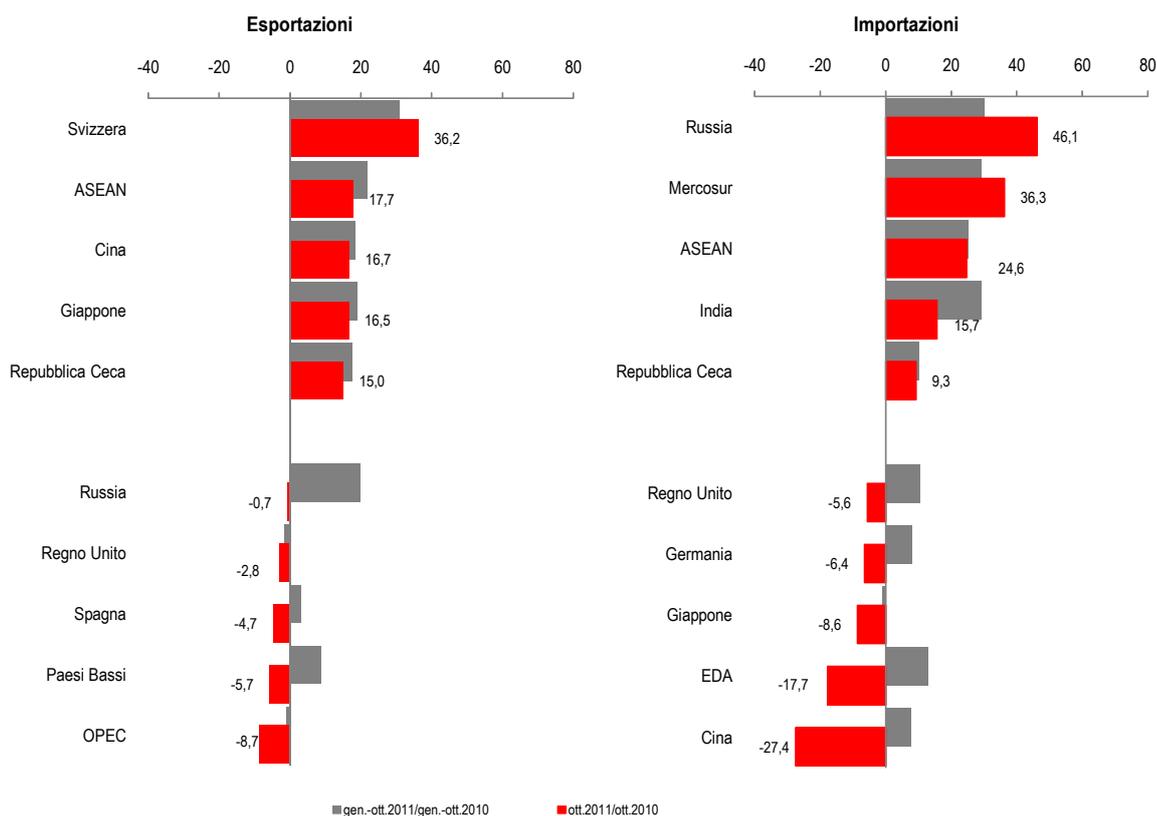


I paesi

Nel mese di ottobre 2011 si registra un calo congiunturale più rilevante per le vendite verso i mercati extra Ue (-5,3%) rispetto ai mercati Ue (-1,4%). Dal lato degli acquisti si rilevano diminuzioni per gli acquisti dai paesi Ue (-2,4%) e aumenti per quelli dai paesi extra Ue (+0,3%). Nel corso dell'ultimo trimestre la crescita congiunturale delle esportazioni è positiva soprattutto sui mercati extra Ue (+1,4%) rispetto ai mercati Ue (+0,1%). Dal lato delle importazioni, nel corso dell'ultimo trimestre si registrano variazioni congiunturali negative sia per i flussi dai paesi extra Ue (-0,5%), sia per quelli dai paesi Ue (-1,1%).

FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE
 Ottobre 2009-ottobre 2011, dati destagionalizzati


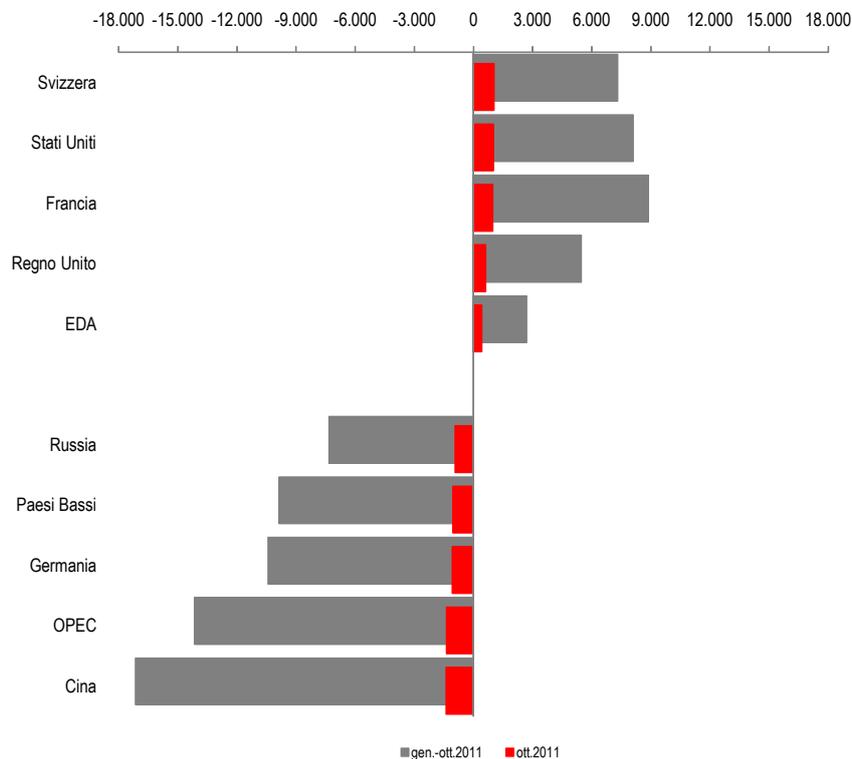
La crescita tendenziale di ottobre si conferma positiva per i paesi extra Ue sia per l'export (+8,2%) sia per l'import (+2,1%). Consistenti aumenti dell'export si registrano verso Svizzera (+36,2%), per lo più imputabile alle vendite di oro greggio), paesi Asean (+17,7%), Cina (+16,7%), Giappone (+16,5%) e Repubblica Ceca (+15%). Risultano in calo le vendite all'estero verso paesi Opec (-8,7%), Paesi Bassi (-5,7%), Spagna (-4,7%), Regno Unito (-2,8%) e Russia (-0,7%) (Figura 5). Le importazioni sono in crescita soprattutto dalla Russia (+46,1%), dai paesi Mercosur (+36,3%), dai paesi Asean (+24,6%), dall'India (+15,7%) e dalla Repubblica Ceca (+9,3%). Sono in calo gli acquisti dalla Cina (-27,4%), dai paesi Eda (-17,7%), dal Giappone (-8,6%) dalla Germania (-6,4%) e dal Regno Unito (-5,6%) (Figura 5).

FIGURA 5. PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)
 Ottobre 2011/ottobre 2010, variazioni percentuali


(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export (import) per l'anno 2010 è superiore all'1%.

A ottobre la bilancia commerciale si conferma attiva con la Svizzera, gli Stati Uniti, la Francia, il Regno Unito e i paesi Eda (Figura 6). I principali saldi negativi riguardano la Cina, i paesi Opec, la Germania, i Paesi Bassi e la Russia.

FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Ottobre 2011, milioni di euro



Analisi congiunta per prodotto e paese

La crescita tendenziale delle esportazioni (Figura 7) è trainata dalle vendite di metalli di base e prodotti in metallo verso la Svizzera (0,88 punti percentuali dovuti alla vendita di oro greggio) e la Francia (0,5 p.p.), di macchinari e apparecchi verso gli Stati Uniti e di computer, apparecchi elettronici e ottici verso Svizzera e Spagna. Forniscono, invece, un contributo negativo all'espansione delle esportazioni la riduzione delle vendite di macchinari e apparecchi verso i paesi Opec, di prodotti petroliferi raffinati verso la Spagna, di mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) verso la Germania e il Regno Unito e di apparecchi elettrici verso gli Stati Uniti.

Guidano la contrazione delle importazioni le flessioni registrate negli acquisti di computer, apparecchi elettronici e ottici e di mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) dalla Cina, di gas naturale dall'Opec, di computer, apparecchi elettronici e ottici dalla Germania e di autoveicoli dalla Francia. Forniscono un contributo positivo, invece, gli acquisti di petrolio greggio dalla Russia e dall'Opec, di prodotti petroliferi raffinati e gas naturale sempre dalla Russia e di sostanze e prodotti chimici dal Belgio (Figura 8).

FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Ottobre 2011, punti percentuali

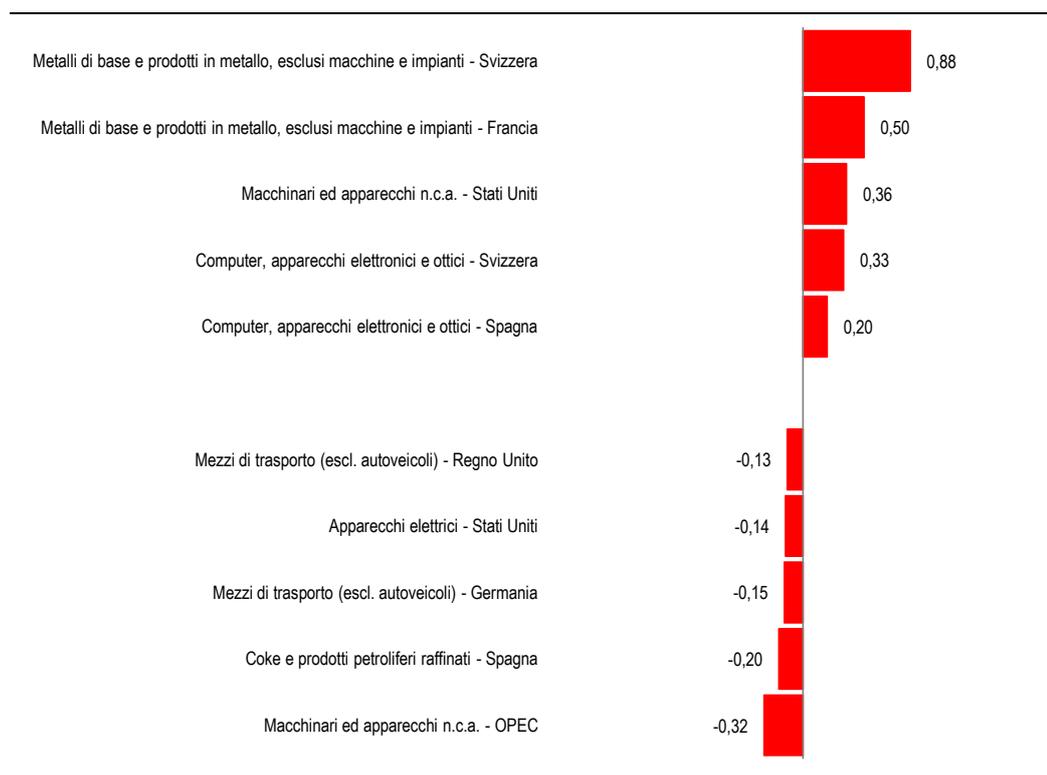
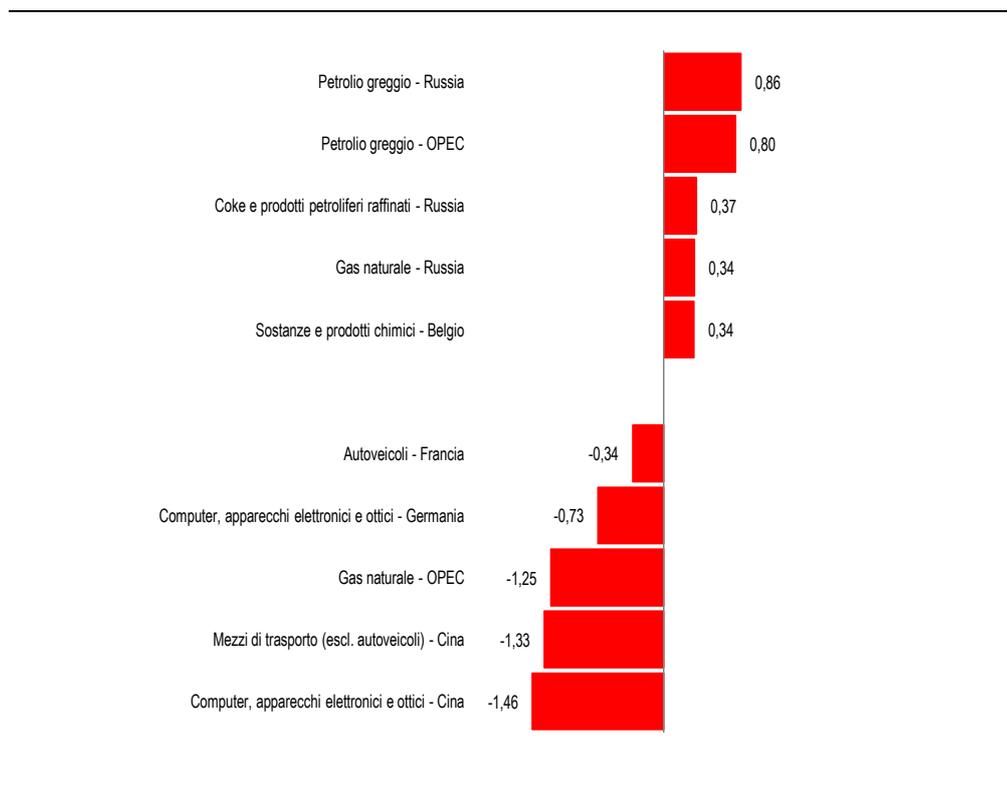


FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Ottobre 2011, punti percentuali

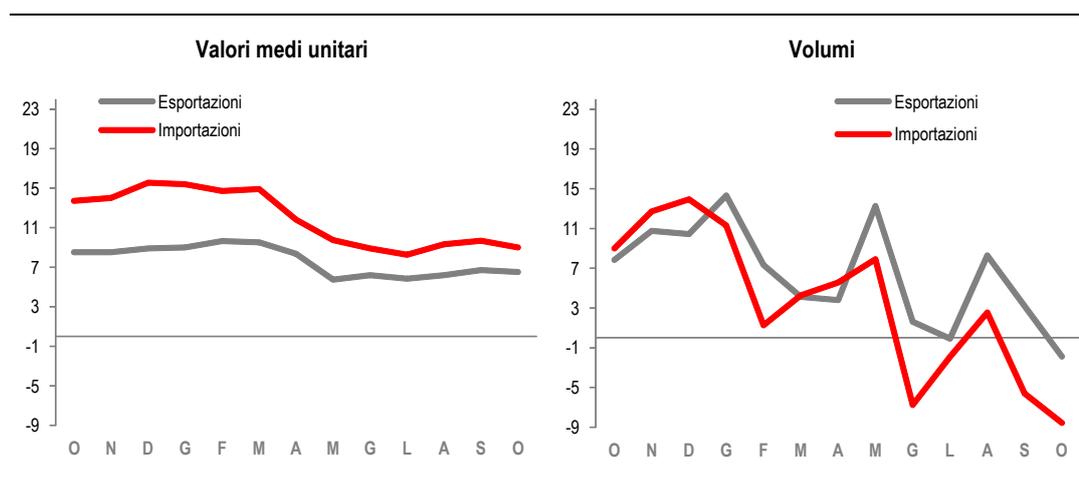


Valori medi unitari e volumi

Nel mese di ottobre 2011 la crescita tendenziale dei valori medi unitari è stata pari al 9% per le importazioni e al 6,5% per le esportazioni. Tale crescita risulta inferiore a quella media dei primi dieci mesi: +11,1% per l'import e +7,4% per l'export (Figura 9 e Prospetto 3).

Per quanto concerne le quantità, si segnala una contrazione dei volumi esportati (-1,9%), che riduce al 4,8% il tasso di crescita annuo, e di quelli importati (-8,6%), che riduce allo 0,6% il tasso di crescita rilevato fino a ottobre 2011.

FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI. Ottobre 2010-ottobre 2011, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali



L'aumento tendenziale dei valori medi unitari all'import è più forte per i mercati extra Ue (+15%) (Prospetto 3). Si segnalano ancora dinamiche sostenute per i prodotti energetici (+24,8%) e in misura più contenuta, per i beni di consumo non durevoli (+6,3%) e per i prodotti intermedi (+4%) (Prospetto 4). Anche per le esportazioni l'incremento maggiore dei valori medi unitari riguarda il comparto energetico (+31,7%) e in modo meno marcato, i beni di consumo non durevoli (+8,1%).

Per quanto concerne i volumi, si registra un incremento delle esportazioni sui mercati extra Ue del 2,2% rispetto al calo del 5,2% registrato sui mercati Ue. In diminuzione risultano anche le importazioni in volume sia dai paesi Ue (-5,6%), sia, e soprattutto, dai paesi extra Ue (-11,3%) (Prospetto 3).

PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA UE, EXTRA UE E MONDO
Ottobre 2011, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali

	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	ott.11 ott.10	gen-ott.11 gen-ott.10	ott.11 ott.10	gen-ott.11 gen-ott.10	ott.11 ott.10	gen-ott.11 gen-ott.10	ott.11 ott.10	gen-ott.11 gen-ott.10
Paesi Ue	7,2	8,2	3,5	6,2	-5,2	1,9	-5,6	1,6
Paesi Extra Ue	5,9	6,4	15,0	16,4	2,2	8,8	-11,3	0,0
Mondo	6,5	7,4	9,0	11,1	-1,9	4,8	-8,6	0,6

**PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI
PER TIPOLOGIA DI BENI.** Ottobre 2011, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	ott. 11 ott. 10	gen-ott. 11 gen-ott. 10	ott. 11 ott. 10	gen-ott. 11 gen-ott. 10	ott. 11 ott. 10	gen-ott. 11 gen-ott. 10	ott. 11 ott. 10	gen-ott. 11 gen-ott. 10
Beni di consumo	6,9	5,7	5,0	6,6	-1,1	3,6	-0,6	1,7
<i>durevoli</i>	3,5	4,4	-2,2	-1,0	-7,1	0,7	-8,1	-4,9
<i>non durevoli</i>	8,1	6,0	6,3	7,9	0,5	4,4	0,5	2,5
Beni strumentali	4,1	4,0	2,6	1,8	-1,9	7,6	-14,5	-0,3
Prodotti intermedi	5,1	8,7	4,0	9,9	1,1	5,8	-8,4	6,2
Energia	31,7	31,5	24,8	26,9	-25,2	-10,7	-5,7	-5,5
Totale al netto dell'energia	5,3	6,1	4,1	6,7	-0,5	5,8	-7,9	3,0
Totale	6,5	7,4	9,0	11,1	-1,9	4,8	-8,6	0,6

Al netto dell'energia, i valori medi unitari aumentano del 5,3% per l'export e del 4,1% per l'import. Sempre al netto dell'energia, si registra un calo tendenziale dei volumi esportati (-0,5%) e più intenso per quelli importati (-7,9%).

Aumenti tendenziali dei volumi si registrano per le esportazioni di prodotti intermedi (+1,1% a ottobre e +5,8% nel corso dell'anno) e di beni di consumo non durevoli (+0,5% a ottobre e +4,4% sul periodo cumulato) e per le importazioni di beni di consumo non durevoli (+0,5% a ottobre e 2,5% nel corso dell'anno).

Risulta in calo l'interscambio in volume di prodotti energetici (soprattutto per l'import, diminuito del 5,7%), di beni strumentali (-14,5% per l'import), di beni di consumo durevoli (-8,1% per l'import e -7,1% per l'export) e l'import in volume di prodotti intermedi (-8,4%) (Prospetto 4).

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.